

Dal bisturi ai pennelli, passando per le Olimpiadi. Manuela Carnini espone nella sua Busto Arsizio

Pubblicato: Venerdì 23 Febbraio 2024



Da giovane è stata olimpionica di nuoto sincronizzato e ha vinto medaglie europee, poi è diventata un chirurgo vascolare e infine un'artista di fama internazionale con i suoi dipinti ispirati da un abisso vissuto nel 2018 «dal quale puoi solo risalire».

Lei è **Manuela Carnini** (seconda da destra nella foto), in arte **Fridami**, bustese doc che **espone per la prima volta nella sua città a Palazzo Cicogna (23 febbraio-10 marzo)** una serie di opere che raccontano **tutto ciò che conta, in una parola «l'amore»**.

La presentazione della mostra si è svolta questa mattina, venerdì, alla presenza dell'assessore alla Cultura **Manuela Maffioli** che la definisce «un alfiere di Busto Arsizio nel mondo». Le sue opere sono state esposte a Las Vegas, a Miami e al Louvre di Parigi ma «l'emozione più grande la sto provando oggi – racconta commossa – nella mia città che mi ha fatto diventare quella che sono».

Di giorno si divide tra le operazioni alla Multimedita di Castellanza e i figli, di notte esprime la sua creatività su tela prendendo spunto dalla condizione femminile nella nostra contemporaneità: «Una delle opere esposte è dedicata a **Giulia Cecchetti**, non perchè il suo caso sia diverso da quello di tante altre donne ma perchè, in un certo senso, ho sentito che le rappresentava tutte».



L'impegno di Manuela Carnini, infatti, non è solo artistico ma anche sociale. Ha donato alcune delle sue opere per varie iniziative benefiche il cui ricavato va a varie associazioni, in particolare per E.VA onlus centro antiviolenza di Busto Arsizio.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it